

Oggetto: sulle ciclabili leggere

MOZIONE

Ex art. 109

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

- Il Libro Verde della Commissione Europea del 25 settembre 2007, dal titolo "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" al p.to 2.1 afferma che *“Promuovere gli spostamenti a piedi e in bicicletta...Per rendere più attraenti e sicuri gli spostamenti a piedi e in bicicletta, le autorità locali e regionali dovrebbero adoperarsi per una piena integrazione di queste modalità di trasporto nelle politiche di mobilità urbana, sia in sede di elaborazione che di monitoraggio. Si richiede maggiore attenzione per lo sviluppo di adeguate infrastrutture. Si può ricorrere a forme innovative di coinvolgimento delle famiglie, dei bambini e dei giovani nell’elaborazione delle politiche. Lo spostarsi a piedi e in bicicletta può essere incoraggiato mediante iniziative a livello di città o di quartiere, nei luoghi di lavoro e nelle scuole, come ad esempio giochi sulla circolazione stradale, indagini sulla sicurezza stradale o sussidi didattici. I soggetti interessati hanno proposto che i comuni urbani e metropolitani prendano in considerazione la possibilità di nominare un funzionario appositamente addetto al traffico pedonale e ciclistico.”*;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d’azione sulla mobilità urbana afferma che *“L’integrazione, l’interoperabilità e l’interconnessione tra le varie reti di trasporto, se efficienti, rappresentano un elemento chiave per il sistema dei trasporti. Ciò può facilitare il trasferimento modale verso modi di trasporto più rispettosi dell’ambiente e un’efficiente logistica del trasporto merci. La disponibilità di trasporti pubblici a prezzi contenuti e che rispondono alle esigenze delle famiglie è il requisito fondamentale per incoraggiare i cittadini a dipendere in misura minore dalle automobili, a utilizzare i trasporti pubblici, ad andare a piedi o in bicicletta, nonché a esaminare nuove forme di mobilità, ad esempio sotto forma di car-sharing, car-pooling e bike-sharing.”*;
- secondo uno studio danese, ogni chilometro percorso in bicicletta porterebbe un guadagno economico netto di 42 centesimi alla società; al contrario, percorrendo in auto lo stesso km, si genererebbe una perdita di 3 centesimi per tutta la comunità; <http://www.tuttogreen.it/un-miglio-in-bici-son-5-cent-di-guadagno-per-la-societa-un-miglio-in-macchina-3-cent-di-perdita-lo-dice-uno-studio-danese/>
- l'uso della bicicletta apporta notevoli benefici per le attività commerciali; <http://www.ecoblog.it/post/67439/davanti-alle-piste-ciclabili-i-negozi-guadagnano-il-49-in-piu>

CONSIDERATO CHE

- la città di Roma si colloca agli ultimi posti in Italia come disponibilità di piste ciclabili (m per 1.000 abitanti), perdendo il confronto anche con le altre grandi città (Milano, Torino); (fonte: qualità dell'ambiente urbano, VIII rapporto, ediz. 2012)

- la città di Roma ha un problema “cronico” inerente la cd. “doppia fila”, fenomeno che, oltre a contravvenire al Codice della Strada, è anche una delle cause principali della congestione e della pericolosità stradale, della lentezza dei mezzi pubblici e dell’incidentalità;

VALUTATO CHE

- esiste la possibilità, oltretutto a costo quasi zero, di affrontare e risolvere sia il problema della mancanza di ciclabili sia il problema pericoloso della doppia fila mediante la tecnica delle cosiddette “*ciclabili leggere*”, le quali consistono semplicemente, nelle strade che per dimensioni lo consentono, nello spostamento verso il centro della carreggiata della sosta di circa un metro e mezzo così lasciando, tra marciapiede e sosta, un’intercapedine ciclabile. Si forma in questo modo, semplicemente dipingendo opportunamente a terra la segnaletica, una pista che è sicura e protetta perché utilizza a questo fine le stesse auto parcheggiate (le auto si trasformano da problema in elemento di protezione che separa i flussi ciclabili dai flussi automobilistici), che dà ordine alla strada perché riducendone le dimensioni impedisce, fisicamente, la doppia fila;
- che questa formula è stata applicata con successo in molteplici città sia italiane che internazionali come si può vedere tramite video e foto qui: <http://www.romafaschifo.com/2010/02/le-piste-ciclabili-che-costano-zero.html>

TUTTO CIO’ PREMESSO

L’ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA

- a porre in essere le azioni più idonee per realizzare, in tempi relativamente brevi, le *ciclabili leggere* su tutte le strade che per dimensioni e classificazione funzionale lo consentono;
- ad iniziare da un’area in modalità sperimentale su una selezione di municipi per poi calare il progetto su tutta la città raggiungendo l’obiettivo di migliaia di km di piste ciclabili ad un costo irrisorio.

Roma, 7 novembre 2013

I Consiglieri del Gruppo Capitolino “M5S”

Enrico Stefàno

Daniele Frongia

Virginia Raggi

Marcello De Vito